



ALLEGATO
A

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”

Dotazione finanziaria 1.300.000,00 Euro

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.



SOMMARIO

- Art. 1 – Riferimenti Normativi
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Obiettivo e Finalità dell'Avviso
- Art. 4 – Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato
- Art. 5 – Localizzazione e Dotazione finanziaria
- Art. 6 – Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione
- Art. 7 – Progetti finanziabili
- Art. 8 – Contributo concedibile
- Art. 9 – Divieto di cumulo
- Art. 10 – Spese ammissibili
- Art. 11 – Spese non ammissibili
- Art. 12 – Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità
- Art. 13 – Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina
- Art. 14 – Cause di esclusione e procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti
- Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria
- Art. 16 – Codice Unico di Progetto (CUP)
- Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento
- Art. 18 – Modalità di erogazione delle agevolazioni
- Art. 19 – Modalità di rendicontazione
- Art. 20 – Variazioni
- Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario
- Art. 22 – Controlli e monitoraggio
- Art. 23 – Revoche
- Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 25 – Informazione e pubblicità
- Art. 26 – Responsabilità del procedimento
- Art. 27 – Tutela della privacy
- Art. 28 – Disposizioni finali

Allegati:

- Allegato A Codici ATECO ammissibili alle sovvenzioni
- Allegato I Domanda di Ammissione a finanziamento
- Allegato II Proposta progettuale
- Allegato III Piano economico della proposta progettuale
- Allegato IV Dichiarazioni



Art. 1 – Riferimenti Normativi

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente ed alla promozione della parità fra uomini e donne, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

Normativa europea:

- Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 della Commissione Europea che adotta il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ai fini della definizione di PMI, così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione europea del 14 giugno 2017;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) di cui all'Accordo di partenariato con l'Italia 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (pubblicato su G.U.U.E. C 14/6 del 19.1.2008);
- Programma Operativo Regionale (di seguito POR) 2014 – 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (di seguito FESR) della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015, approvato con DGR n. 723 del 9 settembre 2015 e modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 18 Final del 09.01.2018.

Normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2013);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;



- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- D.Lgs: 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017, Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Normativa regionale:

- DGR n. 395 del 18.07.2017 recante "POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020" Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Approvazione del SI.GE.CO. Unico “Sistema di gestione e Controllo” del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014/2020 e relativi Allegati;
- Determinazione DPA n. 130 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.
- Determinazione DPA n. 189 del 07.11.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT16RFOP004 – Approvazione modifica del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati Versione 2.0 Novembre 2017;
- DGR n. 290 del 14.04.2015 Aree interne – Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo – Individuazione delle aree interne da inserire nei programmi dei fondi comunitari e individuazione Area prototipo.
- DGR n. 99 del 28.02.2017 Strategia Nazionale per le Aree Interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno.
- DGR n. 408 del 28.07.2017 Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo – Area Basso Sangro Trigno.
- DGR n. 281 del 31.05.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Approvazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo”.



Art. 2 Definizioni

1. **Aiuto:** ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”).
2. **Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014:**
 - a - **Media Impresa:** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
 - b - **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
 - c - **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
3. La data di “avvio” del progetto di investimento è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare o lettera di incarico per i servizi di consulenza riferiti alla proposta progettuale, in ogni caso successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.
4. **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - a - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art. 3 Obiettivo e Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione dell'Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.
2. Obiettivo del presente Avviso è di sostenere, attraverso aiuti *de minimis* - di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 – la competitività delle imprese dell'Area Basso Sangro-Trigno, individuata, dalla Regione Abruzzo, quale prototipo nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui all'Accordo di programma quadro dell'11 settembre 2017, attraverso la realizzazione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa e/o per il mercato e l'innovazione dei processi produttivi.



3. Il presente Avviso, inoltre, contribuisce allo sviluppo dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design) per le imprese dell'area in essi ricadenti.

Art. 4 Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualità di Soggetto concedente, provvede a verificare il rispetto dei massimali *de minimis* e degli eventuali cumuli, nonché a registrare gli aiuti *de minimis*, incluse eventuali variazioni, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) prima della concessione.
2. I provvedimenti di concessione degli aiuti danno conto della preventiva consultazione del RNA ed indicano i codici identificativi rilasciati dallo stesso RNA. Tali specificazioni costituiscono condizioni di efficacia del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. Il presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
4. Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 dello stesso Regolamento.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
6. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
7. Il presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".
8. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
9. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
10. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, sono escluse le concessioni di nuovi aiuti qualora con il contributo richiesto superi il massimale previsto al paragrafo 2 dello stesso articolo.
11. L'Amministrazione regionale concedente assicura che, ai fini del controllo sul cumulo degli aiuti prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche



nel rispetto dei criteri fissati all'articolo 5 del Reg. (UE) n.1407/2013, fermo restando quanto previsto dall'Art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 5 Localizzazione e dotazione finanziaria

1. Possono essere ammessi a finanziamento progetti di investimento implementati in uno dei seguenti territori comunali ricompresi nell'Area Basso Sangro-Trigno di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017:

1	Borrello
2	Carunchio
3	Castelguidone
4	Castiglione Messer Marino
5	Celenza sul Trigno
6	Civitaluparella
7	Colledimacine
8	Colledimezzo
9	Fallo
10	Fraine
11	Gamberale
12	Gessopalena
13	Lama dei Peligni
14	Lettopalena
15	Montazzoli
16	Montebello sul Sangro
17	Monteferrante
18	Montelapiano
19	Montenerodomo
20	Palena
21	Pennadomo
22	Pietraferrazzana
23	Pizzoferrato
24	Quadri
25	Roccaspinalveti
26	Roio del Sangro
27	Rosello
28	San Giovanni Lipioni



29	Schiavi di Abruzzo
30	Taranta Peligna
31	Torrebruna
32	Torricella Peligna
33	Villa Santa Maria

2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila,00) Euro, a valere sulla Linea di Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese".
3. Qualora, dopo l'approvazione della graduatoria ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio, da assumere sulla base delle esigenze attuative del POR FESR Abruzzo 2014-2020.

Art. 6 Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione

1. Possono presentare istanza di agevolazione a valere sul presente Avviso, **le micro, piccole e medie imprese (mPMI)**, anche se inattive, secondo la definizione di cui all'Art.2, punto 2, che, **a pena di inammissibilità**, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come desumibile dalla visura camerale ordinaria e come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).
2. La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale ordinaria dell'impresa per la verifica del codice ATECO di cui al punto 1. del presente Articolo e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.
3. Sono escluse le Imprese che - da visura camerale ordinaria- ricadono come codice prevalente/primario di attività, nei seguenti settori: pesca e acquacoltura; costruzione navale; industria carboniera; siderurgia; fibre sintetiche; connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione.
4. Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013, gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2013 possano beneficiare di aiuti *de minimis*.



5. Possono essere ammesse a contributo le mPMI di cui al precedente punto 1 che, al momento della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- essere regolarmente costituite e iscritte presso la CCIAA territorialmente competente con codice ATECO prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come risultante dalla visura camerale ordinaria;
 - avere capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125 comma 3 lett. c) e d);
 - avere la piena disponibilità dell'immobile in cui si realizza il progetto di investimento. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario o unico proprietario dell'immobile e il progetto di investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori per opere murarie ed impiantistiche è necessario dichiarare l'ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire tali lavori da parte del proprietario/comproprietario dell'immobile in cui si realizza il progetto (sezione B.2.4 dell'Allegato II al presente Avviso);
 - non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilite;
 - rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
 - rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo



36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

- l) nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
 - m) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - n) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - o) non aver beneficiato né intendono beneficiare, per la medesima voce di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", fermo restando il credito di imposta;
 - p) non aver conferito incarichi professionali né aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
6. Alla data della prima liquidazione dell'aiuto, le mPMI di cui al precedente punto 1 devono:
- a) essere attive;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n°55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
 - c) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - d) essere in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
 - e) avere la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata nei territori comunali ricompresi nell'Area Basso Sangro-Trigno, elencati nell'art. 5, punto 1;
 - f) avere l'attività economica prevalente/primaria, come risultante da visura camerale ordinaria, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A.
7. Ciascun proponente può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora un'impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente l'ultima presentata in ordine temporale.



Art. 7 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Avviso progetti di investimento che contemplino una o più tipologie di intervento di seguito specificate:
 - implementazione di un nuovo prodotto per l'impresa e/o per il mercato;
 - innovazione del processo produttivo già avviato, mediante cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva dell'impresa.

In ogni caso, le proposte progettuali devono essere pertinenti con l'attività economica prevalente/primaria dell'impresa, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A, come risultante da visura camerale ordinaria.

Le proposte progettuali devono contribuire alla realizzazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne - Strategia Area Basso Sangro Trigno e non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

2. Il presente Avviso prevede uno specifico criterio di valutazione per le mPMI dell'Area Basso Sangro-Trigno ricadenti in uno dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design).
3. Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario. Sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art. 8 Contributo concedibile

1. Le agevolazioni per l'implementazione dei progetti di investimento saranno concesse nella forma di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. Il progetto d'investimento proposto dovrà prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima ammissibile pari a € 40.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione.
3. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, se detraibili, e non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis*. Rispetto alla spesa totale per l'investimento, possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo: fino al 30%, 35%, 40%, 45%, 50%. Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore.

Art. 9 Divieto di cumulo

1. Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concedibili ad un'impresa unica, secondo la definizione di cui all'Art. 2, punto 4, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale



- il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. Per le imprese che operano nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi l'aiuto concesso non può superare il massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari. Nel caso l'impresa unica operi sia nel settore con massimale di € 200.000,00, sia nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi con massimale ridotto a € 100.000,00, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti assicura che l'attività del Trasporto merci su strada conto terzi non tragga un vantaggio superiore al massimale di € 100.000,00.
 3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve pertanto presentare, al momento della presentazione della domanda, la "Dichiarazione *De Minimis*", utilizzando il modello di cui all'Allegato IV al presente Avviso. La Dichiarazione *De Minimis* del richiedente è corredata delle "Dichiarazioni *De Minimis*" di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 secondo il modello di cui all'Allegato IV al presente Avviso.
 4. Ferma restando l'acquisizione della Dichiarazione *De Minimis* al momento della presentazione della domanda, il competente Servizio, ai fini della verifica del massimale spettante, prima della concessione dell'Aiuto, si avvale del supporto del RNA che genera la Visura Aiuti *de minimis* ovvero nelle more della completezza delle informazioni presenti nel RNA ovvero laddove il RNA non sia in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi eccezionali, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese, in ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 4, punto 10 del presente Avviso.
 5. Ai sensi del presente Avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente alle stesse spese ammissibili. Le spese sono cumulabili con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 par. 11 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 10 Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. e fino al termine ultimo dei 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T., salvo un'unica proroga, come disciplinato dall'Art. 17 del presente Avviso.
2. Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:
 - a) **PROGETTAZIONI INGEGNERISTICHE** riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - b) **MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE** nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.



- c) OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - d) PROGRAMMI INFORMATICI commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, BREVETTI e LICENZE.
 - e) SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - f) PERIZIA GIURATA, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a € 3.000,00.
 - g) FIDEIUSSIONE BANCARIA o POLIZZA ASSICURATIVA in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta.
2. Con riferimento a talune tipologie di spesa sopra riportate si applicano i seguenti divieti e condizioni:
- con riferimento alla lettera b), si precisa che per "beni nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore);
 - con riferimento alla lettera d), sono ammissibili le spese relative ai programmi informatici, incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche, oggetto di agevolazioni, dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive. Si precisa, altresì, che le spese relative al *software* di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare incluse nella spesa relativa alla macchina governata dal *software* medesimo;
 - con riferimento alla lettera e), le spese corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. Non sono ammissibili le spese di consulenza riferite alla presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, nonché le spese di consulenza per le attività di rendicontazione e monitoraggio, in caso di approvazione della proposta progettuale.
3. Si precisa inoltre quanto segue:
- Ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto;



- Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti che quest'ultima, dalla dichiarazione IVA, sia totalmente indetraibile). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
- In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del POR FESR ABRUZZO 2014-2020 può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario.
- Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 11 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni a valere sul presente Avviso:

- le spese sostenute e/o fatturate e/o quietanzate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.;
- le spese sostenute e/o fatturate e/o quietanzate in data successiva alla conclusione del progetto presentato;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese sostenute e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- non sono ammessi rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- le spese relative a interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- le spese relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
- le spese inerenti all'acquisizione di *hardware* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, tablet, smartphone) e che per loro natura si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato e quindi non direttamente funzionali al progetto stesso;
- le spese inerenti l'acquisizione di *software* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionali al progetto;
- le spese relative alle attrezzature utilizzabili per attività amministrative, non direttamente funzionali al progetto, quali: apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer fissi o portatili, palmari, ecc.;
- le spese inerenti i beni usati, rigenerati, non durevoli e di consumo corrente;



- le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- le spese relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- le spese inerenti le commesse interne;
- le spese inerenti i mezzi targati o targabili, fatta eccezione per quelli ad uso commerciale ed esclusivo di attività d'impresa. Non sono ammesse, in ogni caso, le spese inerenti l'acquisto di autovetture ad uso promiscuo per il trasporto di persone;
- le spese inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni;
- le spese per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, di qualsiasi natura, anche se funzionali al processo produttivo del soggetto proponente.

Articolo 12 - Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità

2. Le imprese che intendono richiedere le agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, devono proporre, **sotto pena di inammissibilità**, la propria candidatura alla Regione Abruzzo – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, seguendo scrupolosamente le istruzioni tecniche ivi riportate, all'indirizzo Internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>
3. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:
 - a) Domanda di Ammissione al finanziamento, in regola con le disposizioni normative di imposta di bollo (Allegato I);
 - b) Proposta progettuale validamente sottoscritta (Allegato II)
 - c) Piano economico della proposta progettuale (Allegato III in Excel composto di due fogli "Piano economico di dettaglio" e "Piano economico generale");
 - d) Dichiarazioni (Allegato IV);
 - e) Preventivi dettagliati emessi dai fornitori per le spese di cui alle tipologie elencate da a) ad e) nell'Art. 10 del presente Avviso; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture.
 - f) Idonea documentazione nel caso si prevedano opere murarie ed impiantistiche, per la quale si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, computo metrico.
3. La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti è resa disponibile a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 settembre 2018, sino alle ore 12:00 del giorno 15 dicembre 2018. **Non saranno prese in considerazione le domande relative alle proposte progettuali la cui procedura di caricamento sulla piattaforma informatica non sia stata totalmente conclusa entro il limite temporale indicato (ore 12:00).**
4. Non saranno ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni della domanda.



5. I documenti elencati al precedente punto 3, da a) a d), devono essere redatti dal Beneficiario, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso. Nella domanda è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
6. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera e) comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura.
7. Il proponente che richiede l'ammissione al finanziamento, a pena di inammissibilità, deve dichiarare nella Domanda il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Articolo 6, punto 5.
8. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica i requisiti di ricevibilità delle candidature (invio a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, come precisato al punto 2 del presente Articolo).
9. La fase di verifica dei requisiti di ricevibilità delle candidature si conclude con redazione di un verbale. Alle sole imprese, la cui candidatura è risultata irricevibile, è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione per irricevibilità.

Art. 13 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. Per l'istruttoria e la valutazione di merito delle candidature per l'ammissione alle agevolazioni, il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti nomina una apposita Commissione che può essere composta da esperti individuati all'interno della Regione oppure all'esterno. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento con proprio atto.
2. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 14 – Cause di esclusione e procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti

1. Sono escluse le candidature:
 - a) trasmesse oltre i termini indicati nel punto 2 dell'Articolo 12;
 - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate dal punto 1 dell'Articolo 12;
 - c) prive anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui al punto 4 dell'Articolo 12 e delle relative firme. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla lettera e), punto 4 dell'Articolo 12 comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura.
 - d) che risultino illeggibili;
 - e) non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso o redatte in modo incompleto in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttoria" di cui al comma 9 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;



- f) non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle sovvenzioni;
- g) riportanti un importo complessivo dell'iniziativa da finanziare inferiore all'importo minimo di cui all'Articolo 8;
- h) prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante e della tipologia di aiuto concedibile;
- i) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dell'Articolo 6;
- j) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande.
2. La Commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'Articolo 13, verifica i requisiti di ammissibilità delle domande. La fase di istruttoria sarà diretta ad accertare:
- la regolarità, la completezza e la conformità rispetto a quanto stabilito dall'Art. 12 dell'Avviso pubblico dei documenti di candidatura presentati;
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'Articolo 6;
 - il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità;
 - che il progetto risponda alle tipologie di interventi finanziabili di cui all'Articolo 7;
 - il rispetto dei limiti minimi dell'investimento di cui all'Articolo 8.
3. Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite posta elettronica certificata, integrazioni documentali, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dal competente Servizio Regionale.

Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria

1. Le istanze che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito che consiste nell'analisi approfondita dei documenti di candidatura per l'ammissione alle agevolazioni.
2. La valutazione espletata dalla Commissione di valutazione, di cui all'Art.13, utilizzerà i criteri di selezione riportati nella **Tabella** che segue:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>	
		<i>Fino a</i>	<i>Max</i>
A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESIMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO			
A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di	Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.	Fino a 35 punti	Max 40 punti

<p>innovazione e di competitività del proponente</p>	<p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino a un max 15 punti); - miglioramento significativo dei processi produttivi (fino ad un max di 15 punti) - miglioramento della competitività dell'impresa (fino ad un max di 5 punti) attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi; 2. l'aumento della sicurezza dell'ambiente di lavoro; 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime). 		
<p>A2) Coerenza con la RIS3 Abruzzo</p>	<p>- impresa ricadente in uno dei domini tecnologici della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design) (5 punti).</p>	<p>Fino a 5 punti</p>	
<p>B – EFFICIENZA ATTUATIVA</p>			
<p>B1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento</p>	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto ed alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p> <p>In particolare si valuterà il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare.</p> <p>I parametri da considerare per calcolare il rapporto incrementale (B) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK) - quota di fatturato che si prevede di aumentare 	<p>Fino a 15</p>	<p>Max 30</p>

	<p>grazie al progetto presentato (ΔV). Il rapporto incrementale dunque si calcola nel modo seguente: $B = (\Delta K / \Delta V)$ considerando un periodo di 3 anni.</p>		
<p>B2) Capacità tecnico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti</p>	<p>Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse umane coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)</p> <p>Si valuterà in particolare se il progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a mantenere inalterati i livelli occupazionali, (1 punto) - ad innalzare il livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.) (da 2 a 5 punti, 1 punto per ogni nuova assunzione) - a promuovere l'occupazione giovanile o femminile: 1 punto aggiuntivo a quanto previsto nel capoverso precedente se assunto un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna; 3 punti aggiuntivi se assunti 1 giovane e 1 donna o due giovani o due donne; 5 punti aggiuntivi se assunti più di 2 giovani o più di 2 donne. 	<p>Fino a 10</p>	
	<p>Quota di cofinanziamento privato.</p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo richiesto 50% → P = 1 - Contributo richiesto 45% → P = 2 - Contributo richiesto 40% → P = 3 - Contributo richiesto 35% → P = 4 - Contributo richiesto fino al 30% → P = 5 	<p>Fino a 5</p>	
<p>C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA</p>			
<p>C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto</p>	<p>Qualità della proposta con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 10 punti); 	<p>Fino a 30</p>	<p>Max 30</p>



	- definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 10 punti)		
TOTALE		100	

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di ammissione al finanziamento che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 35 punti, fermo restando il conseguimento di almeno 15 punti in relazione al criterio di valutazione di cui alla lettera A, e almeno 10 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere B e C. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo anche in uno solo dei tre criteri comporta la esclusione della domanda.
4. Ai fini della valutazione del mantenimento e/o dell'innalzamento del livello occupazionale proposto si farà riferimento al numero di ULA dell'impresa nei 6 mesi precedenti la pubblicazione dell'Avviso.
5. Le fasi di istruttoria e di valutazione di merito delle domande di ammissione a finanziamento si concludono con apposito verbale della Commissione di Valutazione, contenente la graduatoria finale, che viene trasmessa al Servizio competente alla gestione dell'Avviso, ai fini dell'approvazione con specifica determinazione dirigenziale e successiva pubblicazione sul B.U.R.A.T. Il provvedimento individua altresì il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei contributi concessi, qualora liquidati in più quote.
6. L'ordine di graduatoria è determinato tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione. In caso di parità la priorità è stabilita in base all'ordine cronologico di invio delle domande, facendo fede, a tal fine, la data e l'orario d'invio della domanda stessa. La graduatoria contiene l'indicazione delle istanze idonee e finanziabili, delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie, e delle istanze escluse con l'indicazione della causa di esclusione.
7. Alle sole imprese proponenti le istanze escluse è data comunicazione scritta dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
8. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, dell'ammissione a finanziamento, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo concesso, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) in ordine alla verifica del rispetto del massimale di € 200.000,00 di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".
9. Entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, con apposita comunicazione, la volontà di attuare l'intervento.
10. Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per l'accettazione dell'ammissione al beneficio, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.



Art 16 - Codice Unico di Progetto (CUP)

A ciascun progetto sarà assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP), che sarà comunicato al beneficiario dal Servizio competente alla gestione dell’Avviso. Il CUP è interrelato con il Registro nazionale aiuti (RNA).

Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento

1. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
2. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d’investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l’Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d’investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell’istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 18 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L’aiuto è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall’Amministrazione regionale.
2. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione/acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di saldo.
3. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

3.1) La prima quota di contributo, pari al 40% dell’importo assegnato, può essere erogata sia a titolo di anticipazione, sia a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

3.1.1) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, il modulo di richiesta, che verrà fornito dall’Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato, secondo il modello facsimile fornito dall’Amministrazione regionale, corredato di autentica della firma da parte di un notaio o pubblico ufficiale, in formato cartaceo originale o in formato elettronico con firma digitale. La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della liquidazione del saldo.

3.1.2) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a stato di avanzamento, deve dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che verrà fornito dall’Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;



- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, debitamente annullati con apposito timbro di cui al successivo Art. 19 dell'Avviso pubblico; nel caso dei beni provenienti dai Paesi extracomunitari, è necessario produrre le relative bollette doganali d'importazione;
- d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni;
- f) I SAL nel caso ricorrano opere murarie.

3.2 Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione regionale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da b) ad e) di cui al precedente punto 3.1.2). Inoltre laddove ricorrano opere murarie deve essere presentato, in luogo del SAL, lo Stato finale lavori.
- b) In sede di rendicontazione finale, ai fini del riconoscimento della spesa, il soggetto proponente è tenuto a presentare una perizia giurata - secondo la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività progettuali, dei costi sostenuti e di quelli ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato.
- c) Il soggetto proponente deve inoltre presentare una relazione finale descrittiva, che indichi le attività realizzate con riferimento al progetto approvato, il raggiungimento degli obiettivi indicati, inclusi il mantenimento e/o l'innalzamento del livello occupazionale conseguito assumendo, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) nuovi occupati (U.L.A.) - in particolare donne e/o giovani -, nonché le ripercussioni positive che il progetto finanziato ha avuto sul territorio regionale. Tale relazione deve essere corredata da tutti gli output prodotti, utilizzando lo schema predisposto dall'Amministrazione regionale.
- d) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste ai successivi Artt. 19 e 22, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa completa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Art. 19 - Modalità di rendicontazione



1. La rendicontazione, sia per stato di avanzamento che finale, deve essere redatta secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale, in conformità a quanto prescritto al precedente Articolo 18 e deve essere prodotta in forma cartacea ed in formato elettronico (PDF e Excel editabile). La rendicontazione in formato elettronico deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo dpg015@pec.regione.abruzzo.it. La rendicontazione in forma cartacea deve essere inviata al competente Servizio, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Via Passolanciano 75 – 65125 Pescara. Ricevuta la suddetta documentazione, il Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti procede alla verifica. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.
2. Al termine della verifica, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti:
 - a) procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio controllo di I livello e, ove questo abbia esito positivo, procede alla liquidazione della prima quota o del saldo del contributo spettante;
 - b) oppure provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria, da far pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della richiesta. Dopo la presentazione di tale documentazione, il Servizio procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio Controllo di 1° livello.
3. Il saldo del contributo spettante è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste di cui al precedente punto 2), entro 90 gg dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa completa, previa eventuale rideterminazione del contributo:
4. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, presentati a rendiconto, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, apposito timbro (realizzato a carico del beneficiario), recante la seguente dicitura:

“Spesa sostenuta con il contributo delle risorse POR FESR Abruzzo
2014/2020 – Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in
macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei
processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

CUP:

Importo imputato:

5. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ed ogni altro documento giustificativo prodotto a rendicontazione, se redatti in lingua straniera, dovranno essere accompagnati da specifica traduzione in lingua italiana, effettuata da soggetto formalmente abilitato ai sensi di legge.

Art. 20 – Variazioni

1. È consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, entro 120 gg antecedenti la scadenza del progetto. La richiesta di variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta.



L'autorizzazione ad apportare le variazioni è rilasciata dall'Amministrazione Regionale che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili volte ad accertarne l'ammissibilità nel rispetto delle seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto, tra le varie categorie di costo, entro il limite del 20% e comunque nel rispetto dei massimali previsti per le diverse categorie di costo;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.
2. Le variazioni del progetto di investimento nell'ambito della stessa categoria di costo non necessitano di approvazione preventiva, solo qualora non modifichino gli obiettivi del progetto e fermo restando il rispetto dei massimali previsti per la specifica categoria di costo.

Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione del progetto e delle relative spese sostenute presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla stabilità dell'operazione di cui all'art 71 del Reg. (UE) 1303/2013 per tre anni dal pagamento finale al beneficiario;
- fornire al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità stabilite nel rispetto dell'art.122 del Reg. 1303/2013 par.1, dall'Amministrazione Regionale, utilizzando il Sistema informativo (SISPREG);
- rispettare, se del caso, l'innalzamento del livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.), in particolare donne e/o giovani;
- presentare la documentazione di spesa completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 22;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- comunicare, durante lo svolgimento del progetto e nei tre anni successivi al pagamento finale al beneficiario, eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 (*trenta*) gg dall'avvenuta modifica, fermo restando l'obbligo di localizzazione nell'Area Basso Sangro-Trigno di cui all'Articolo 5.

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimento agevolato, può disporre controlli e ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti.



2. I beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti presso le unità produttive interessate dal progetto di investimento ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.
3. Prima dell'erogazione dei contributi il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria; predispone le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.
4. I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente Avviso, qualora rientrino nel campione appositamente estratto dai soggetti preposti, sono sottoposti a verifica in loco. Tali verifiche sono volte a verificare anche il rispetto di quanto previsto dall'Art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, nel rispetto del principio della separatezza delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, cura lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione, da parte di ciascun beneficiario del progetto di investimento, con l'obbligo di conservare "registri dettagliati" contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di concessione. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifici che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualità di Soggetto concedente, provvede a registrare gli aiuti *de minimis*, incluse eventuali variazioni, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).
7. La Commissione Europea può in qualsiasi momento effettuare controlli e chiedere tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare la corretta applicazione dell'art.6 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.
8. L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, può in qualsiasi momento chiedere ai soggetti beneficiari di fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e del monitoraggio del POR FESR 2014–20, utilizzando il Sistema informativo (SISPREG).

Art. 23 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la rinuncia da parte del beneficiario al finanziamento concesso;



- b) la cessazione definitiva dell'attività del soggetto proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del soggetto proponente medesimo;
- c) il mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013, per tre anni dal pagamento finale al beneficiario, per il quale è da intendersi:
- cessazione o rilocalizzazione dell'unità produttiva interessata dall'investimento al di fuori dell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5 del presente Avviso, punto 1;
 - cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- d) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- e) la riduzione del Progetto, anche derivante da revoche parziali o da eventuali rinunce, a seguito delle quali la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento ammesso alle agevolazioni, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa ammissibile pari a € 40.000,00;
- f) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- g) la mancata apertura – alla data della prima liquidazione dell'aiuto – della sede legale/operativa interessata dal progetto di investimento nel territorio dell'Area Basso Sangro-Trigno di cui all'Articolo 5 del presente Avviso;
- h) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività, obiettivi e/o requisiti del Progetto, oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'Articolo 15 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
- i) qualora il soggetto beneficiario non mantenga l'innalzamento del livello occupazionale conseguito con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.) – in particolare donne e/o giovani;
- j) il caso in cui il beneficiario non consenta i controlli della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
- k) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- l) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- m) l'omessa trasmissione della documentazione finale al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti entro e non oltre i termini predefiniti assegnati dall'Amministrazione regionale;



- n) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i., di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;
- o) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
- p) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni per le PMI dal pagamento finale al beneficiario, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa ammissibile pari a € 40.000,00, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

3. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, ai fini del recupero conseguente alla revoca dell'aiuto, l'impresa restituisce l'importo ricevuto maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.
5. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Nel caso in cui un'impresa, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo



interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;

- dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 - dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;
- B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
 - dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
 - autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.
2. Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.
 3. Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
 4. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.
 5. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'Art. 71 del Reg. 1303/2013.

Art. 25 – Informazione e pubblicità

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti può chiedere al beneficiario di produrre, un'ulteriore descrizione analitica (oltre alla relazione finale di cui all'Articolo 18, punto 3.2) dei risultati conseguiti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FESR 2014–20.
2. Nell'implementare le attività di informazione e disseminazione dei risultati progettuali, i beneficiari sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare al paragrafo 2.2, punti 1 e 2. Nello specifico è responsabilità dei beneficiari dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. I documenti informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare inoltre:



- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento dell'Unione;
- il logo del POR FESR/FSE Abruzzo 2014/2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario deve:

- fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocare, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5 dell'Allegato XII, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso dell'edificio interessato dal progetto finanziato.

Art. 26 – Responsabilità del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, dott. Piergiorgio Tittarelli.
3. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott.sa Patrizia Crocetti.
4. Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste al telefono n. 085/767 2307 e inviando FAQ ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpg015@regione.abruzzo.it oppure dpg015@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 27 – Tutela della privacy

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 28 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, nel documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15.01.2016, nonché nel SI.GE.CO. Unico "Sistema di Gestione e Controllo" del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18 luglio 2017 e nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 approvato con DPA n. 130 del 11/08/2017 e modificato con DPA n. 189 del 07.11.2017.
2. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

